

## SCRITTORI IN CUCINA



### di tonni e di ventresche insieme a Laura Pugno

#### MARCO GIACOSA

■ Laura Pugno vive a Madrid, dove dirige l'Istituto Italiano di Cultura. Il suo ultimo romanzo, *La ragazza selvaggia*, è da poco uscito per Marsilio. **Parlaci del tuo frigorifero.**

In questo momento non contiene quasi nulla, perché sto ristrutturando casa e praticamente campeggio. Il mio frigo passa da momenti di abbondanza a momenti di penuria. Ci sono dei porri rimasti da una cena di qualche settimana fa, del latte di soia com-

prato e mai bevuto, che deve avere mesi.

#### Nel tuo frigorifero ideale?

Lì c'è di tutto, la spesa è stata fatta da un'altra persona, che provvede anche alla preparazione dei pasti. Non sono mai stata particolarmente portata per la cucina. La versione ufficiale è che io non so far bollire l'acqua; la realtà - diciamo - è meno estrema.

#### Qualcosa lo fai.

Due cose le so fare, sì. Il sostentamento riesco ad assicurarlo.

#### Il tuo piatto forte quindi sono i fusilli in bianco.

Spaghetti al pomodoro, non

so. Potrei osare addirittura un uovo al tegamino.

#### Addirittura.

No, il mio piatto forte è la torta di mele appresa dalla nonna!

#### Ricetta.

200 grammi, o 120 a seconda della teglia, di farina, due uova, poi un bicchiere di latte, e nelle stesse quantità della farina, zucchero e burro. Un tempo mettevo l'olio, ma l'olio che abbiamo adesso è quello della famiglia del mio compa-

gno, del Sannio, ed è troppo forte, quindi burro; poi le mele, che vanno previamente sbucciate, si fa l'impasto, il lievito, e via, nel forno. E si prega.

#### Se no c'è il Bimby.

No, ecco, il Bimby non lo possiedo. Quelli che ce l'hanno me ne parlano come di una cosa meravigliosa, tutti dicono: «Fa tutto lui». Siccome ho un'immaginazione estrema, per me metti l'uovo ed esce il pollo arrosto.

#### Quando eri piccola...

Osservavo mia nonna, che cucinava molto bene. Le patate fritte di mia nonna sono rimaste nel mito.. Negli anni '70 saper cucinare era visto come un obbligo, una cosa che una donna doveva saper fare. Oggi paradossalmente quest'obbligo sociale è stato ribaltato in un obbligo me-

diatico, saper cucinare è un modo per impressionare in società. È affascinante anche vedere che cosa sta facendo la comunicazione. L'altro giorno dovevamo invitare degli amici a cena, il mio fidanzato, che in cucina è molto più bravo di me, dice: «Io farei la pasta al tonno». Gli ho detto: «Sì, ma chiamiamola pasta con la ventresca».

#### Ah, la narrazione!

Ed è la stessa cosa che stiamo facendo in letteratura. Quanti tonni passiamo per ventresche?

#### Ultima cosa: sei felice?

Sì.

